

LA RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO 2025

Roberta Provasi – Simone Trezzi
Università degli Studi di Milano-Bicocca
roberta.provasi@unimib.it – simone.trezzi@unimib.it

1

Le principali procedure di revisione di fine anno

2

La relazione del sindaco/revisore al bilancio 2025

REVIEW FASCICOLO BILANCIO 2025 (1)

1

CONTO ECONOMICO

2

STATO PATRIMONIALE

3

**RENDICONTO
FINANZIARIO**

4

NOTA INTEGRATIVA

5

**RELAZIONE SULLA
GESTIONE**

**Dicembre 2025 / Gennaio
2026, ASSIREVI, Check list
Bilanci 2025**

REVIEW FASCICOLO BILANCIO 2025 (2)

LA REVISIONE DELL'INFORMATIVA DI BILANCIO



BILANCIO AL
31/12/2025

5.01 Checklist per la verifica della redazione del bilancio secondo i principi contabili italiani (OIC)

PREPARER:

REVIEWER:

OBIETTIVO

Questo documento delinea un quadro di riferimento per la revisione e la verifica sistematica dei bilanci forniti dal cliente. Funge da strumento di verifica nel processo di revisione, assicurando un esame approfondito di tutte le componenti fondamentali del pacchetto di rendicontazione finanziaria. La checklist è strutturata per facilitare una valutazione metodica della conformità ai requisiti legali applicabili, dell'aderenza ai principi contabili e dell'integrità e accuratezza complessiva delle informazioni finanziarie. Mira a supportare i revisori nell'identificazione di potenziali aree critiche, nell'assicurare la completezza delle informazioni fornite e nel validare la rappresentazione fedele della posizione finanziaria e della performance dell'entità.

REVIEW FASCICOLO BILANCIO 2025 (3)

REVIEW LIBRI SOCIALI

INFORMATIVA DI BILANCIO

PROCEDURE DI VALIDITA'

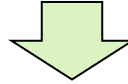
- **Verificare la presenza di eventuali rinunce al credito da parte dei soci con finalità di patrimonializzazione della società**
- **Verifica del rispetto degli obblighi di legge legate alla costituzione di riserve vincolate**
- **Verifica del rispetto degli obblighi statutari**
- **Verifica e ricalcolo dell'accuratezza matematica**
- **Verificare la consistenza patrimoniale residua e se la società si trova in situazioni previste di cui agli articoli 2446, 2447, 2482 bis e 2482 ter del codice civile. Attenzione al rinvio della perdita dell'esercizio 2020 sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025 (ai sensi art. 6 del D.L)**

LETTERE DI ATTESTAZIONE

REVIEW FASCICOLO BILANCIO 2025 (4)

1

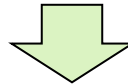
IMPORTANTE STRUMENTO DI ANALYTICAL REVIEW



**ANALISI PER FLUSSI
DINAMICA FINANZIARIA**

2

**ATTENZIONE NANO IMPRESE CHE HANNO
COSTITUITO PRIMA VOLTA ORGANO DI CONTROLLO**



**UTILE STRUMENTO PER
MAGGIORI EVIDENZA
REVIEW SALDI APERTURA**

REVIEW FASCICOLO BILANCIO 2025 (5)

	200X	200X-1
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	COMPARABILITA'	
Imposte sul reddito		
Interessi passivi/(interessi attivi)		
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni		
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto		

OIC 9, OIC 16,16, OIC 24, OIC 15 OIC 31
Ammortamenti
Svalutazioni

OIC 13, OIC 15, OIC 19

REVIEW FASCICOLO BILANCIO 2025 (5)

3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)		
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		
Altri incassi/pagamenti		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		

**OIC 16 (materiali) – 24
(immateriali) – 20 (titoli) – 21
(partecipazioni) – operazioni
straordinarie legate all'azienda**

REVIEW FASCICOLO BILANCIO 2025 (5)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide ($A \pm B \pm C$)		
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali		
assegni		
denaro e valori in cassa		
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		
di cui:		
depositi bancari e postali		
assegni		
denaro e valori in cassa		

OIC 28

**Aumenti di capitali a pagamento
Finanziamenti soci**

**Moratorie finanziamenti
Accensione nuovi finanziamenti**

REVIEW FASCICOLO BILANCIO 2025 (6)

LA REVISIONE DELL'INFORMATIVA DI BILANCIO

Ai sensi del principio contabile OIC 11 la Nota integrativa al bilancio deve:

- 1) Rendere comprensibile la schematica simbologia contabile**
- 2) Fornire informazioni complementari di carattere patrimoniale, finanziario ed economico.**

**Nota integrativa
(art. 2427 c.c.)**



Continuità

**ISA Italia
570**



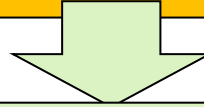
**Relazione
sulla gestione
(art. 2428 c.c.)**



**SA Italia 720B
Giudizio di
coerenza**

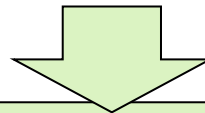
LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL BILANCIO (1)

LA RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI



- ISA ITALIA
- CNDCEC, Format CNDCEC, Relazione Unitaria del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale, **11 marzo 2025**
- CHECK LIST ASSIREVI –

LA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



CNDCEC, Format CNDCEC, Relazione Unitaria del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale, **11 marzo 2025**
- NORME DI COMPORTAMENTO del Collegio Sindacale delle società non quotate, dicembre 2024

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL BILANCIO (2)

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DOPO IL CODICE DELLA CRISI ED INSOLVENZA

1 IL Codice della Crisi ed Insolvenza attribuisce un ruolo rilevante ai controlli.

2 In tali rinnovati contesti il giudizio del revisore può aumentare la fiducia degli stakeholder.

3 Il tema della continuità aziendale assume natura di bene collettivo da proteggere, in quanto le imprese non sono esclusivamente di chi le costituisce e gestisce ma degli stakeholder,

4 La relazione di revisione rappresenta l'atto finale di un procedimento di controllo e un'assunzione di responsabilità e responsabilizzazione, sia individuale che collettiva del revisore e dei revisori sull'operato svolto e sulle conclusioni raggiunte.

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL BILANCIO (3)

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DOPO IL CODICE DELLA CRISI ED INSOLVENZA



BILANCIO AL
31/12/2025

8.10 Crisi di impresa: andamento corrente

PREPARER:

REVIEWER:

OBIETTIVO

La presente carta di lavoro persegue i seguenti obiettivi:

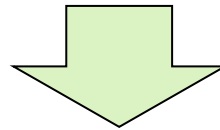
- a) Riconoscere possibili squilibri di natura patrimoniale, economica o finanziaria, rapportandoli alle specifiche caratteristiche dell'entità e dell'attività svolta;
- b) Valutare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale per un periodo di almeno dodici mesi;
- c) Verificare l'esistenza e l'adeguatezza dei presidi adottati dall'entità per rilevare tempestivamente gli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale;
- d) Accertare la tempestiva adozione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale;
- e) Verificare l'adozione e l'utilizzo degli strumenti previsti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, come il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento.

Le analisi sintetizzate in questa checklist vanno interpretate in correlazione con le analisi di bilancio predisposte precedentemente e con gli indici e gli indicatori previsti dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL BILANCIO (4)

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DOPO IL CODICE ETICO

Con determina del Ragioniere generale dello Stato prot. n. RR 127 del 23 marzo 2023, è stato adottato il "**Codice dei principi di deontologia professionale**, riservatezza e segreto professionale, nonché di indipendenza e obiettività dei soggetti abilitati all'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti", anche denominato "**Codice Italiano di Etica e Indipendenza**", elaborato ai sensi dell'articolo 9, comma 1, e dell'articolo 9-bis, comma 2, e 10, comma 12, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.



SOLO UN REVISORE TOTALMENTE INDIPENDENTE PUO' FORMULARE UN GIUDIZIO OBIETTIVO

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL BILANCIO (5)

Un altro aspetto importante della revisione riguarda i "richiami di informativa", che possono essere inclusi nella relazione se il revisore ritiene che determinati aspetti del bilancio siano di fondamentale importanza per la comprensione complessiva della situazione finanziaria dell'azienda.

ATTENZIONE PER LA REVISIONE DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL RENDICONTO FINANZIARIO

L'attenta analisi condotta dai revisori contribuisce a rafforzare la fiducia degli investitori e degli altri stakeholder nel mercato finanziario, promuovendo una maggiore trasparenza e integrità nelle pratiche aziendali.

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL BILANCIO (6)

ARCHIVIARE IN MODO ORDINATO LE CARTE DA LAVORO UTILIZZATE A SUPPORTO DELLE REVIEW PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DEL FASCICOLO DI BILANCIO

1

ISA ITALIA 505 CONFERME ESTERNE

2

ISA ITALIA 570 CONTINUITA' AZIENDALE

3

ISA ITALIA 560 EVENTI SUCCESSIVI

4

SA ITALIA 720B – GIUDIZIO DI COERENZA

5

ISA ITALIA 580– ATTESTAZIONI SCRITTE

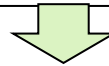
**MANAGEMENT LETTER
LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO FINANZIARIO**

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL BILANCIO (7)

1

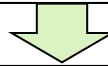
ANALISI COMPARATIVE

Il revisore effettua le procedure di analisi comparativa al fine di confermare o meno le conclusioni emerse dallo svolgimento della revisione sulle singole poste di bilancio e di identificare le aree che necessitano di ulteriori verifiche.



1) UTILIZZO INDICATORI

2) ANALISI ANDAMENTO DELLA SERIE STORICA DEI RISULTATI ANNI PRECEDENTI



VERIFICHE SPECIFICHE PER LE DEROGHE PREVISTE DALLA NORMATIVA EMERGENZIALE



FONDAMENTALE IL SUPPORTO DELL'INFORMATIVA IN NOTA INTEGRATIVA

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL BILANCIO (7)

1

ANALISI COMPARATIVE



BILANCIO AL
31/12/2025

5.15 Analisi comparativa finale

PREPARER:

REVIEWER:

OBIETTIVO

Con il termine “analisi comparativa” si intendono le valutazioni dell’informazione finanziaria mediante analisi di relazioni plausibili tra i dati finanziari del cliente e le informazioni comparabili relative a periodi amministrativi precedenti, i risultati previsionali, i risultati di settore o le aspettative del professionista.

Le procedure di analisi comparativa comprendono anche l’indagine sulle fluttuazioni o sulle relazioni identificate che non sono coerenti con altre informazioni pertinenti o che differiscono dai valori attesi per un importo significativo.

Definite e svolte tutte le procedure programmate, nella fase conclusiva si avrà un quadro completo, esaustivo e logico delle informazioni, dei dati e delle relazioni con impatto sull’informativa finanziaria che hanno portato alla formazione del bilancio di esercizio.

In questa fase, il giudizio professionale che costituisce la base per la redazione della relazione al bilancio è supportato dalla consapevolezza delle procedure aziendali, dei sistemi di controllo interni, delle fasi operative e di supervisione implementate dall’azienda.

Per confermare la coerenza delle conclusioni raggiunte, è richiesto che siano effettuate procedure di analisi comparativa nella fase finale della revisione, al fine di poter avere la ragionevole certezza di aver individuato e valutato tutti i possibili rischi di errori significativi con impatto sull’informativa finanziaria.

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL BILANCIO (8)

2

ESAME EVENTI SUCCESSIVI

Ai sensi ISA ITALIA 560 il revisore deve svolgere specifiche procedure al fine di ottenere sufficienti ed appropriati elementi probativi circa la completa identificazione degli eventi verificatesi fino alla data della relazione di revisione che possano richiedere rettifiche o ulteriori informazioni nel bilancio. Le principali procedure:

1

Lettura dei verbali delle assemblee degli azionisti, delle riunioni del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale tenutosi dopo la chiusura dell'esercizio

2

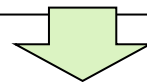
Lettura critica dell'ultima situazione infrannuale disponibile

3

Richiesta di aggiornamenti circa le cause legali in corso

4

Richiesta alla direzione se sono verificati eventi che possono influire sul bilancio



Andamenti titoli azionari
Andamento generale del primo trimestre

.....

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL BILANCIO (9)

ESAME EVENTI SUCCESSIVI

Chiusura
esercizio

Data
formazione
del bilancio

Eventi

Adeguare l'importo in bilancio?

(Adjusting events OIC 29.59a)

Informativa in nota?

(Non adjusting events OIC 29.59b)

OIC 29, Cambiamento dei principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio":

- 1) Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nei valori di bilancio;
- 2) Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio
- 3) Continuità aziendale

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL BILANCIO (9)

ESAME EVENTI SUCCESSIVI



BILANCIO AL
31/12/2025

4.600 Eventi successivi

PREPARER:

REVIEWER:

OBIETTIVO

Gli eventi successivi sono fatti, positivi o negativi, che si verificano tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio. Tali eventi possono influire sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'entità.

In particolare:

- Eventi rettificativi: Forniscono evidenza di condizioni esistenti alla data di bilancio e richiedono adeguamenti nei valori contabili.
- Eventi non rettificativi: Indicano condizioni sorte dopo la data di bilancio e possono richiedere un'adeguata informativa nella nota integrativa.

A titolo esemplificativo, gli eventi successivi che possono incidere sulla redazione del bilancio includono:

- evidenze di una riduzione durevole di valore di attività già esistente alla data di bilancio (es. vendita di prodotti a prezzi inferiori rispetto al valore contabile, fallimento di un cliente);
- definizione di cause legali in essere alla data di bilancio, con importi differenti rispetto a quanto previsto;
- riconoscimento di premi di produttività ai dipendenti per prestazioni svolte durante l'esercizio.

Tuttavia, il principio di competenza stabilisce che non tutti gli eventi successivi debbano essere recepiti nel bilancio. Ad esempio, perdite dovute a variazioni dei tassi di cambio, distruzione di elementi patrimoniali per calamità naturali o diminuzione del valore di strumenti finanziari rappresentano eventi che non devono essere riflessi nel bilancio dell'esercizio precedente.

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile, richiede che la nota integrativa indichi la natura e gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici degli eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il presente documento documenta le analisi effettuate per l'individuazione e la valutazione di tali eventi.

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL BILANCIO (10)

3

CONTINUITA' AZIENDALE

Ai sensi ISA Italia 570 il revisore deve:

1

Acquisire elementi probativi sufficienti sull'utilizzo appropriato da parte della direzione del presupposto della continuità aziendale

2

Concludere sulla base degli elementi probativi se esista un'incertezza significativa sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento

3

Considerare e stabilire le implicazioni inerenti la redazione della relazione di revisione

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL BILANCIO (10)

3

CONTINUITA' AZIENDALE



BILANCIO AL
31/12/2025

4.610 Continuità

PREPARER:

REVIEWER:

OBIETTIVO

Il presupposto di continuità aziendale rappresenta un principio fondamentale nella predisposizione del bilancio, che presume la capacità dell'entità di proseguire la propria attività operativa nel prevedibile futuro, senza l'intenzione o la necessità di liquidazione, cessazione delle operazioni o ricorso a procedure concorsuali. Tale presupposto costituisce la base per la rilevazione e la valutazione delle attività e passività nel bilancio.

In conformità con il principio di revisione internazionale ISA Italia 570 (Revised), l'attività di valutazione della continuità aziendale comprende:

- a) La raccolta di elementi probativi sufficienti e appropriati per determinare l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto di continuità aziendale nella predisposizione del bilancio.
- b) L'analisi degli eventi o delle condizioni che possono sollevare dubbi significativi sulla capacità dell'entità di continuare la propria attività come un'entità in funzionamento.
- c) La verifica dell'adeguatezza e della completezza della valutazione effettuata dalla direzione, considerando un orizzonte temporale minimo di 12 mesi dalla data del bilancio, includendo ipotesi, dati e metodologie utilizzate.
- d) La considerazione di eventi o condizioni successivi alla data del bilancio per valutarne l'impatto sul presupposto di continuità aziendale.
- e) La valutazione dell'adeguatezza delle informazioni riportate nel bilancio in relazione a eventuali incertezze significative.
- f) La formulazione di conclusioni indipendenti basate sugli elementi probativi raccolti, tenendo conto della completezza delle informazioni fornite.

Questa carta di lavoro fornisce un quadro strutturato per la valutazione della continuità aziendale, assicurando la conformità ai requisiti degli ISA Italia e ad altri standard di riferimento applicabili, e risulta utilizzabile per tutte le tipologie di entità.

LA RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE AL BILANCIO (11)

4 OTTENIMENTO DELLA LETTERA DI ATTESTAZIONE

In sede di completamento delle review il revisore ai sensi dell'ISA ITALIA 580 richiede alla direzione il rilascio della lettera di attestazione con cui la direzione conferma:

1

di aver adempiuto alle sue responsabilità per la redazione del bilancio

2

di aver fornito le informazioni pertinenti come concordato nei termini dell'incarico di revisione

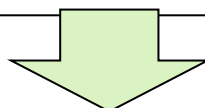
3

che tutte le operazioni sono state registrate e riflesse in bilancio

Gennaio 2026, ASSIREVI Documento di Ricerca 251R (Revised), Le attestazioni della direzione (1)

Il presente Documento di Ricerca sostituisce il Documento di Ricerca n. 251R (gennaio 2025) che è stato aggiornato principalmente per tenere conto:

- 1) dei rischi correlati ai dazi introdotti da amministrazioni pubbliche di Stati esteri nonché sulla completezza delle informazioni a tal proposito rilevanti fornite al revisore
- 2) della presenza di eventuali crediti di imposta, per cui la direzione è chiamata a confermare che non si sono verificate condizioni tali da comportare la perdita dei benefici fiscali vantati dalla società ai sensi della normativa di riferimento

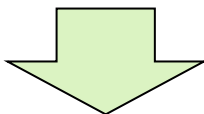


Il Documento intende fornire indicazioni applicative delle regole e linee guida contenute nel Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 580 Attestazioni scritte (nel seguito anche «ISA Italia n. 580»)

In allegato al presente Documento, vengono forniti dei modelli di lettera di attestazione che potranno essere utilizzati dal revisore nelle diverse circostanze

Gennaio 2026, ASSIREVI Documento di Ricerca 251R (Revised), Le attestazioni della direzione (2)

Il Documento fornisce indicazioni applicative delle regole e linee guida contenute nel Principio di revisione internazionale (ISA Italia) 580 Attestazioni scritte (nel seguito anche «ISA Italia n. 580»)



l'ISA Italia n. 580 indica che il revisore richieda alla Direzione di fornire una attestazione scritta in merito alle proprie responsabilità con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- 1 che la Direzione ha adempiuto alle sue responsabilità relative alla redazione del bilancio in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, incluso, ove pertinente, la sua corretta rappresentazione;**
- 2 che la Direzione ha fornito al revisore tutte le informazioni pertinenti e l'accesso come concordato nei termini dell'incarico di revisione e che tutte le informazioni sono state registrate e riflesse in bilancio**

Gennaio 2026, ASSIREVI Documento di Ricerca 251R (Revised), Le attestazioni della direzione (3)

Allegato A

Esempio di lettera di attestazione per la revisione contabile completa sul bilancio d'esercizio e consolidato redatto secondo i principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea
(Da predisporre su carta intestata della società)

Allegato B

Esempio di lettera di attestazione per la revisione contabile completa sul bilancio d'esercizio e consolidato redatti secondo le norme di legge italiane (ITA GAAP)
(Da predisporre su carta intestata della società)

Allegato C

Esempio di lettera di attestazione per una revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato incluso nella relazione finanziaria semestrale
(Da predisporre su carta intestata della società)

Gennaio 2026, ASSIREVI Documento di Ricerca 251R (Revised), Le attestazioni della direzione (4)

PARAGRAFO CONTINUITA'

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa; in particolare, Vi confermiamo che riteniamo appropriato il presupposto della continuità aziendale che sottende la preparazione del bilancio, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura bilancio e che riteniamo adeguata la relativa informativa fornita nelle note [esplicative].

La responsabilità di valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società alla natura e alle dimensioni dell'impresa, nonché di implementare e adottare le necessarie misure per la sua attuazione appartiene [rispettivamente] al Consiglio di Amministrazione [e agli Organi a tal fine Delegati] (da adattare a seconda dell'assetto dei poteri dell'organo di gestione). Vi confermiamo altresì che ad oggi, da tali nostre attività, non sono emersi elementi rilevanti che possano incidere sulla correttezza del bilancio. Inoltre, è nostra responsabilità l'implementazione e il funzionamento di un adeguato sistema di controllo interno sul reporting finanziario volto, tra l'altro, a prevenire e ad individuare frodi e/o errori.

Gennaio 2026, ASSIREVI Documento di Ricerca 251R (Revised), Le attestazioni della direzione (5)

Vi abbiamo fornito, anche avvalendoci di strumenti di comunicazione e trasmissione a distanza:

- 1) accesso a tutte le informazioni pertinenti alla redazione del bilancio, quali registrazioni, documentazione e altri aspetti;
- 2) i libri sociali completi e correttamente tenuti, nonché i verbali e le bozze delle riunioni non ancora trascritte nei libri in questione²⁶ in forma comunque sostanzialmente definitiva;
- 3) le ulteriori informazioni che ci avete richiesto ai fini della revisione contabile;
- 4) la possibilità di contattare senza limitazioni i soggetti nell'ambito della Società [e delle società del Gruppo] dai quali Voi ritenevate necessario acquisire elementi probativi.

FORMULAZIONI ALTERNATIVE

CASO A - (In presenza di differenze di revisione non corrette)

CASO B - (Formulazione da adottare quando la Direzione aziendale ritiene che uno o più elementi inclusi fra le differenze di revisione, benché non rilevanti, non rappresentano differenze di revisione)

5.35 Lettera di attestazione

NORMATIVA RIFERIMENTO PER RELAZIONE (1)

1

GIUDIZIO CONTROLLO LEGALE DEI CONTI
ISA ITALIA: 700, 701, 705, 706, 710, 720B, 570

2

GIUDIZIO ATTIVITA' DI VIGILANZA DEI SINDACI
Norma Comportamento 7.1. "Struttura e contenuto della relazione dei sindaci»

NORMATIVA RIFERIMENTO PER RELAZIONE (2)

I PRINCIPI DI REVISIONE DI RIFERIMENTO SONO

ISA ITALIA 700	Formazione del giudizio e relazione sul bilancio.
ISA ITALIA 701	Aspetti chiave della revisione (solo EIP)
ISA ITALIA 705	Modifiche al giudizio.
ISA ITALIA 706	Richiami d'informativa e paragrafi relativi ad altri aspetti.
ISA ITALIA 710	Informazioni comparative.
ISA ITALIA 720B	Relazione sulla gestione: giudizio di coerenza e giudizio di conformità.
ISA ITALIA 570	Continuità aziendale

NORMATIVA RIFERIMENTO PER RELAZIONE (3)

STRUTTURA

CNDCEC, La Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del c.c. – 11 marzo 2025

1) Titolo

2) Destinatari

3) Premessa

Parte A – Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Parte B – Relazione sulla attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1 – Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

B2 – Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

B3 – Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

4) Data

5) Sede

6) Nome e Cognome dei Componenti del collegio sindacale con le rispettive qualifiche

7) Firme

NORMATIVA RIFERIMENTO PER RELAZIONE (3)

STRUTTURA

5.40 Lettera di opinione (*opinion*)

GRAZIE